

## DIARIO DI VITA CATTOLICA

### Diocesi di Troia

#### **L'appello di Mons. Vicario per il Giubileo Episcopale di S. Ecc. Mons. Farina**

*Rev.mi Sacerdoti e fedeli tutti della diocesi di Troia,*

Il 10 agosto prossimo si compiono 24 anni dal giorno in cui il Santo Padre Benedetto XV, rappresentato “per specialissima delegazione” dall’Em.mo sig. Card. Gaetano De Lai, consacrava per la nostra Diocesi l’amato Pastore Mons. D. Fortunato M. Farina. Si apre con quella data l’anno giubilare dell’amatissimo nostro Vescovo.

Certo l’ora travagliata che incombe sulla umanità tutta quanta, e le particolari condizioni in cui le nostre regioni del Mezzogiorno d’Italia vengono a trovarsi in questi momenti eroici in cui la Patria nostra lotta per difendere i suoi sacri termini contro le forze del nemico, non consentono alla celebrazione quelle esteriorità festose che in tempi di pace sarebbero state pari, se non maggiori di quelle che resero indimenticabili le dimostrazioni di giubilo che la nostra Diocesi tributò all’Ecc.mo Mons. Vescovo nel decennio della Sua Consacrazione Episcopale. Ma le feste esterne non sono l’essenziale in una celebrazione giubilare: quello che importa è l’affetto del cuore e la preghiera più viva delle anime nostre. E questi due elementi vitali non solo non sono ostacolati dalla tribolazione che incombe, ma sono esaltati, perché nei momenti della sofferenza niente è più confortante dei sacri affetti del cuore e niente più rasserenante e fecondo quanto la preghiera, che apre le scaturigini della fiducia.

Una fervida riconferma dei nostri ormai antichi e molteplici vincoli di affetto verso il nostro Vescovo: una santa gara di preghiere concordi e ininterrotte per Lui e per le Sue apostoliche intenzioni: ecco il programma di questo anno giubilare che si apre.

Che il Signore, come tutti speriamo, ci darà la grazia di una pace vittoriosa e di tempi più propizi, allora certo, al gaudio di tanto dono non potremo non congiungere anche il gaudio del Giubileo Episcopale del nostro amatissimo Pastore con manifestazioni che rispondano più degnamente al solenne avvenimento.

Intanto disponiamo che il giorno di domenica 8 agosto, i Parroci e tutti gli altri Sacerdoti, nelle messe, portino a conoscenza del popolo il contenuto del presente appello, ed esortino i fedeli alla preghiera assidua per il Vescovo, spiegando come sia doveroso sostenere in tal modo il Vescovo nel ponderoso ministero che il Signore Gli affidava a pro delle anime nostre. Inoltre in tutte le parrocchie, confraternite e rettorie, subito dopo la messa festiva, o – se lo si creda più opportuno – nella funzione serotina, esposto il SS. Sacramento si canti il Te Deum, seguito dall’orazione “*pro gratiarum actione*” e dall’orazione “*pro Episcopo*”.

Siamo sicuri che le varie branche dell’A.C., come sempre, saranno alla testa di questo movimento di preghiera pro Episcopio che, con tutti i mezzi insegnati dalla loro ormai lunga esperienza, terranno desto tra il popolo, sì che alla chiusura dell’anno giubilare ogni parrocchia possa presentare al Vescovo un album contenente il tesoro spirituale per Lui durante tutto l’anno.

Riassumo in poche parole l’augurio di tutti all’aprirsi di questo giubileo: sia esso anno di vittoria e di pace per la Patria nostra; di maggior santificazione e fecondità per l’amato Pastore; di sempre nuovi e più fulgidi trionfi del S. Cuore di Gesù, per mezzo di Maria, sulla terra rigenerata dal sangue di milioni di morti e dalle lacrime di miliardi di cuori.

*Troia, 19 luglio 1943 – festa dei Santi Patroni*

**Mons. Domenico Arcid. Majelli**  
*Vicario Generale della diocesi di Troia*

**DIARIO DI VITA CATTOLICA**  
**Diocesi di Foggia**

*Ufficio Diocesano per l'Az. Cattolica*

**PER IL GIUBILEO EPISCOPALE DI S. E. MONS. FARINA**

Il 10 agosto di quest'anno, nostro amatissimo Vescovo entra nel 25° Anno del Suo Episcopato.

Comunichiamo la fausta ricorrenza alle organizzazioni di A. C. della diocesi, affinché si stringano intorno al Comune Pastore con un sentimento di filiale devozione, di amore riconoscente e operoso.

La celebrazione giubilare cade in un'ora di angoscioso travaglio per la nostra Patria: perciò noi ci pieghiamo al Suo desiderio che essa non abbia manifestazioni esterne.

Sarà una festa di cuori, un tripudio di preghiere. Tutta la diocesi dovrà trasformarsi in un coro ardente e unanime, da cui non rimarrà assente una sola pecorella del suo ovile.

Sarà un'ondata di mistico incenso che avvolgerà tutti i nostri altari per impetrare a Lui, Padre e Pastore le consolazioni che il suo cuore sacerdotale desidera.

E con la preghiera l' A. C. di Foggia vuol rallegrare il Suo Vescovo con un proposito di una vita più generosamente cristiana, più intensamente apostolica.

Conoscendo i palpiti più delicati del suo zelo pastorale noi vogliamo onorare il prossimo anno giubilare, facendo fiorire nelle diocesi tre opere, che più di tutte gli sono a cuore.

1. L'opera delle vocazioni deve essere stabilita e incrementata con santa gara in tutte le parrocchie.

2. L'opera della Dottrina cristiana dev'essere organizzata in modo da raggiungere i fanciulli più lontani e abbandonati.

3. Le Sezioni minori devono essere particolarmente coltivate in modo da preparare per il domani una gioventù cristianamente sana.

A Voi, militanti nelle file dell'A.C. raccogliere questo appello e farne un programma che dica a tutti quanto è forte il vincolo che ci stringe alla persona di Colui che lo Spirito Santo pose a reggere questa nostra chiesa.

*Il Delegato Diocesano per l'A. C.*  
**Mons. Prof. Luigi Cavotta**